

Episode 194

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 29 settembre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma, oggi parleremo della morte dell'ex presidente israeliano e premio Nobel per la pace Shimon Peres, che si è spento all'età di 93 anni. Commenteremo poi il primo dibattito tra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti, che ha avuto luogo lo scorso lunedì. Più avanti, vedremo come l'uso dei dispositivi di monitoraggio dell'attività fisica possa, in realtà, ostacolare la perdita di peso. Infine, concluderemo questa prima parte della nostra trasmissione con la 26esima edizione della cerimonia annuale per l'assegnazione dei premi Ig Nobel, che si è svolta, lo scorso giovedì, all'università di Harvard.

Stefano: La notizia della morte di Shimon Peres mi ha rattristato molto.

Benedetta: Sì, Stefano! Grazie al suo impegno per la pace, Shimon Peres ha conquistato il rispetto di moltissime persone.

Stefano: Io mi auguro che le parole del presidente Obama possano trovare conferma in futuro: "Una luce si è spenta, ma la speranza che ci ha dato rimarrà accesa per sempre".

Benedetta: Lo spero anch'io, Stefano. Avremo modo di approfondire questo argomento tra un attimo. Per ora, continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. La seconda parte del nostro programma, come di consueto, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, passeremo in rassegna i pronomi relativi "che" e "cui". Infine, concluderemo la trasmissione con una nuova espressione idiomatica: "Essere alle prese con".

Stefano: Un ottimo programma, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Stefano! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Muore a 93 anni lo storico leader israeliano Shimon Peres

Shimon Peres, uno dei "padri fondatori" dello stato di Israele, nel quale era stato sia primo ministro che presidente della repubblica, è morto mercoledì 28 settembre, a 93 anni. Pur essendosi impegnato nello sviluppo di un potente apparato militare per il suo paese, Peres lavorò altrettanto intensamente per raggiungere la pace con i paesi arabi confinanti.

Nato in Polonia, Peres si era trasferito in Palestina all'età di 11 anni. Dopo la guerra di indipendenza israeliana del 1948, Peres venne incaricato di negoziare gli importanti acquisti di armamenti che permisero a Israele di affermarsi come potenza militare egemone in Medio Oriente. In seguito, grazie alle sue spiccate capacità di negoziazione raggiunse un accordo di pace con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP). Un risultato che gli valse il Premio Nobel per la Pace nel 1994, insieme con l'allora primo ministro Yitzhak Rabin e il leader dell'OLP, Yasser Arafat.

Dopo aver dedicato oltre 60 anni della sua vita al servizio dello stato, Peres si era allontanato dalla scena politica solo nel 2014. In anni più recenti, Peres era stato presidente durante un mandato del primo ministro Benjamin Netanyahu. Mercoledì scorso, Netanyahu ha rilasciato una dichiarazione: "Il nome di Shimon Peres rimarrà inciso per sempre nel libro della rinascita del popolo ebraico, come uno dei più grandi leader dello stato di Israele".

- Stefano:** Questa è una notizia molto triste, Benedetta. Shimon Peres era un politico di enorme statura! Si è impegnato a raggiungere la pace, come pochi altri leader politici hanno fatto.
- Benedetta:** Sì, è una notizia davvero triste, Stefano. Il mondo ha perso una voce importante, una voce che non potrà essere sostituita. Peres era pragmatico: credeva nel compromesso e nel modello a due stati come unica possibilità di coesistenza per Israele e la Palestina. L'alternativa a questo modello, Peres lo sapeva bene, era la guerra continua.
- Stefano:** Benedetta, ora vorrei leggerti una dichiarazione che Peres aveva rilasciato ai tempi in cui era impegnato a negoziare la pace con Arafat: "Se si hanno dei figli, non si può dar loro da mangiare all'infinito bandiere a colazione e cartucce a pranzo. Si ha bisogno di qualcosa di più sostanzioso.
- Benedetta:** Un'ottima citazione!
- Stefano:** Inoltre, oggi potremmo trarre un prezioso insegnamento dal modo in cui Peres trattava i rifugiati.
- Benedetta:** Racconta...
- Stefano:** Mi riferisco alla decisione della leadership israeliana che, negli anni '80, organizzò una serie di voli aerei per trasportare in Israele 7.000 ebrei etiopi. Quegli etiopi erano costretti a vivere nei campi profughi del Sudan, dopo essere fuggiti dalle orribili condizioni di vita che si trovavano ad affrontare nel loro paese di origine...
- Benedetta:** Sì! E, qualche anno più tardi, dopo aver appreso che quegli immigrati erano stati spesso oggetto di discriminazione, Peres disse che era Israele a dover ringraziare gli immigrati etiopi... non il contrario.

News 2: Hillary Clinton e Donald Trump si scontrano in un primo dibattito televisivo

Nel corso del loro primo dibattito, nella serata di lunedì, i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti hanno cercato di presentarsi come la migliore opzione alla guida del paese. Durante il dibattito, Trump e Clinton si sono scambiati una serie di attacchi taglienti e personali, allontanandosi spesso dall'ambito della politica.

Clinton ha accusato Trump di promuovere una politica che avvantaggerebbe le sue aziende e il suo patrimonio personale. Ha inoltre invitato Trump a rendere pubbliche le sue dichiarazioni dei redditi. Dal canto suo, Trump ha risposto dicendo che esaudirà questa richiesta solo quando Clinton avrà pubblicato le sue "30.000 email cancellate". Trump ha poi accusato la candidata democratica di non avere l'energia per essere presidente. Un'insinuazione alla quale Clinton ha risposto, dicendo: "Quando lui avrà visitato 112 paesi e negoziato un accordo di pace, un cessate il fuoco e un rilascio di dissidenti... mi potrà parlare di energia".

Clinton ha inoltre attaccato Trump per alcune sue dichiarazioni sulle donne, ricordando come il candidato repubblicano in passato abbia definito le donne come “scrofe, sciatte e cagne”. Sebbene la maggior parte degli analisti politici abbia affermato che Clinton è uscita vincitrice dal confronto, molti sostenitori di Trump ritengono che sia stato il loro candidato a vincere il dibattito.

- Stefano:** Benedetta, da europeo, devo dire che c'è stato un momento nel dibattito che mi ha fatto davvero rabbrivire.
- Benedetta:** Solo un momento?
- Stefano:** Eh! Beh, io sono rimasto davvero sorpreso... o meglio... spaventato, nel sentire le parole che Trump ha dedicato alla NATO.
- Benedetta:** Quali parole?
- Stefano:** OK, ti leggo quello che ha detto: “Gli Stati Uniti coprono circa il 73% del costo della NATO. Un sacco di soldi... per proteggere altri popoli...”. Sai, Benedetta, io penso che Trump potrebbe persino mettere in discussione l'articolo 5 della NATO.
- Benedetta:** L'articolo che afferma che un attacco contro uno dei membri dell'alleanza è un attacco a tutti.
- Stefano:** Sì. Questo articolo, di fatto, è stato invocato una sola volta nella storia.
- Benedetta:** Dopo l'11 settembre?
- Stefano:** Sì, quando i 28 paesi della NATO dissero che avrebbero partecipato alla guerra in Afghanistan a fianco degli Stati Uniti per combattere il terrorismo, un impegno che, di fatto, continuano a mantenere ancora oggi. Beh, a quanto pare, ora questo articolo è oggetto di una sorta di “bilancio aziendale”. Ed è questo che mi inquieta.

News 3: I dispositivi di monitoraggio dell'attività fisica potrebbero, in realtà, ostacolare la perdita di peso

Secondo un recente studio, i dispositivi indossabili di monitoraggio dell'attività fisica potrebbero in realtà rallentare la perdita dei chili di troppo. I risultati della ricerca, che è stata pubblicata la scorsa settimana sul *Journal of American Medical Association*, dimostrano che le persone che non indossano tali dispositivi hanno di fatto maggiori probabilità di perdere peso.

Lo studio, che ha avuto una durata di due anni, è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di Pittsburgh su un campione di 470 giovani adulti in sovrappeso. Nel corso dei primi sei mesi, i partecipanti allo studio hanno seguito una dieta a basso contenuto calorico, hanno svolto una regolare attività fisica e hanno preso parte a sessioni settimanali di terapia psicologica. Tutti i membri del gruppo hanno perso una simile quantità di peso. In seguito, a metà dei partecipanti è stato assegnato un bracciale in grado di monitorare le calorie bruciate durante l'esercizio fisico, mentre l'altra metà è stata invitata ad auto-monitorare il proprio consumo alimentare e l'intensità della propria attività fisica.

Al completamento dello studio, le persone che avevano ricevuto i dispositivi indossabili di monitoraggio avevano perso in media 3,5 chilogrammi (7.7 libbre), mentre quelli che non avevano utilizzato i dispositivi avevano perso in media 5,9 chilogrammi (13 libbre). Secondo i ricercatori, il fatto di indossare i dispositivi di monitoraggio potrebbe aver indotto i partecipanti a prestare meno attenzione al loro regime alimentare e ad altri aspetti associati alla perdita di peso.

- Stefano:** Benedetta, è davvero possibile trarre una conclusione definitiva dai risultati di questa ricerca? In fondo, tra i due gruppi c'erano soltanto poco più di 2 chili di differenza!
- Benedetta:** Sì, ma quella quantità era significativa nel contesto della ricerca. Dopo sei mesi, al completamento della prima fase, tutti i partecipanti avevano perso una quantità di peso comparabile. Poi, quando il campione è stato diviso in due gruppi, la differenza tra le persone che facevano uso dei dispositivi di monitoraggio e quelle che non li avevano è cresciuta in modo costante.
- Stefano:** Secondo me, i ricercatori hanno studiato delle persone che non ci sapevano fare con la tecnologia.
- Benedetta:** Che intendi dire? Che cosa c'entra l'abilità tecnologica con la perdita di peso?
- Stefano:** C'entra moltissimo! Io conosco delle persone che, utilizzando dei dispositivi di monitoraggio, hanno perso un sacco di peso. Tutto dipende da come si utilizzano questi gadget.
- Benedetta:** OK, fammi un esempio.
- Stefano:** Beh, ad esempio, se controllo regolarmente la quantità di calorie che assumo e la quantità di esercizio fisico che faccio... posso decidere se mangiare o meno una fetta di pizza.
- Benedetta:** E... quando lo fai, ti limiti a una sola fetta di pizza?
- Stefano:** Hmm... ottima domanda, Benedetta! In effetti, la tecnologia non mi offre alcun incentivo a fermarmi dopo aver mangiato una sola fetta di pizza. Ad ogni modo, io penso davvero che la tecnologia possa migliorare la nostra vita.
- Benedetta:** In che modo? Magari... somministrando una scossa elettrica dopo aver rilevato il consumo di una seconda fetta di pizza?

News 4: I premi Ig Nobel celebrano le ricerche scientifiche più assurde del mondo

Gli autori di alcune delle ricerche scientifiche più insolite del mondo sono stati premiati all'università di Harvard, lo scorso giovedì, in occasione della 26esima edizione della cerimonia annuale del premio Ig Nobel. I riconoscimenti, che vengono consegnati ogni anno a settembre da veri premi Nobel, vogliono celebrare alcune scoperte scientifiche capaci di suscitare, allo stesso tempo, ilarità e riflessione.

Quest'anno il premio per la ricerca nel campo della riproduzione è andato al defunto scienziato egiziano Ahmed Shafik, per aver studiato l'effetto dell'indossare pantaloni di poliestere sulla vita sessuale dei ratti. Il premio per la biologia è stato assegnato congiuntamente allo scienziato britannico Charles Foster — che è stato capace di vivere “allo stato brado” nei panni di diversi animali, tra cui un tasso, una lontra, un cervo e una volpe — e al suo connazionale Thomas Thwaites, creatore di un modello di protesi estensibile che gli ha permesso di condurre una vita simile a quella di una capra.

I premi Ig Nobel vengono assegnati ogni anno dalla rivista scientifico-umoristica *Annals of Improbable Research*. Non tutte le ricerche premiate, tuttavia, presentano un lato umoristico. Quest'anno il riconoscimento per la chimica è stato assegnato alla Volkswagen, per “aver risolto il problema delle eccessive emissioni inquinanti prodotte dalle automobili” essendo riuscita a produrre una quantità

minore di emissioni... nella fase di collaudo delle vetture.

- Stefano:** Ecco delle ricerche autenticamente innovative! È qui che le menti davvero creative ottengono il riconoscimento che meritano!
- Benedetta:** Non so perché, Stefano, ma non avevo alcun dubbio sul fatto che queste ricerche ti avrebbero appassionato.
- Stefano:** E chi non si farebbe appassionare?! Senti questa: il premio per la letteratura è andato ad un entomologo svedese che ha scritto un racconto autobiografico in tre parti sulle sue esperienze nel collezionare mosche... sia vive che morte.
- Benedetta:** Oh! Una ricerca davvero rivoluzionaria!
- Stefano:** Il premio per l'economia, invece, è stato assegnato a un team di ricercatori che hanno studiato la personalità delle rocce, nella prospettiva del marketing.
- Benedetta:** Le rocce hanno una personalità?
- Stefano:** Beh, sembra di sì... almeno secondo questo studio.

Grammar: Relative Pronouns: *che* and *cui*

- Stefano:** Adesso tocca a me proporre un argomento, ne ho in mente uno davvero curioso sulle misure italiane da primato!
- Benedetta:** Mm... non ti seguo. Di che vorresti parlare esattamente? Certe volte le cose **di cui** parli, per me non hanno senso...
- Stefano:** Aspetta prima di criticare, ti faccio un esempio. In provincia di Verona, precisamente nei pressi del piccolo comune di Malcesine, sorge il fiume più corto d'Italia.
- Benedetta:** Ah, è questo **che** intendevi quando parlavi di dimensioni da primato!
- Stefano:** Sì! Il fiume **da cui** attinge acqua la popolazione locale si chiama Aril, nasce da un piccolo lago sotterraneo ed è lungo 175 metri. Scommetto che non lo sapevi, vero?
- Benedetta:** Ti confesso che non ne avevo mai sentito parlare prima.
- Stefano:** Un altro esempio **che** potrei farti è quello del palazzo più alto d'Italia. Sai qual è e dove si trova?
- Benedetta:** Penso proprio di sì! ! Se non mi sbaglio, ti stai riferendo alla Torre Unicredit di Milano. Le misure esatte non me le ricordo, ma credo il grattacielo, compresa la guglia, sia alto circa 230 metri.
- Stefano:** Caspita che memoria! Credo che tu abbia ragione.
- Benedetta:** Mi è appena venuto in mente un paesino le **cui** misure sono proprio da primato.
- Stefano:** Brava! Finalmente hai pensato anche tu a qualcosa di curioso **di cui** parlare.
- Benedetta:** Beh, sì! Devi sapere che il comune più piccolo d'Italia si trova in provincia di Sondrio e si chiama Padesina. Figurati che gli abitanti sono solo 36!
- Stefano:** Wow! Saranno certamente tutti parenti... Sai, invece, dove si trovano il vicolo più stretto e il ponte più alto d'Italia?
- Benedetta:** Dove?

- Stefano:** Il vicolo si trova a Ripatransone, in provincia di Ascoli Piceno, ed è largo appena 43 centimetri. Il ponte più alto, invece, si trova in un tratto dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e misura quasi 260 metri.
- Benedetta:** Fammi capire, il ponte dell'autostrada è più alto della Torre Unicredit di Milano?
- Stefano:** Eh sì! Ti dico un'ultima curiosità. Lo sai che non molto lontano da Padova è stata costruita la piscina più profonda del mondo?
- Benedetta:** Vorrai dire larga...
- Stefano:** No, no hai sentito benissimo! È proprio la piscina più profonda del mondo! È usata per corsi d'immersione, apnea e altre attività sportive acquatiche.
- Benedetta:** Sono curiosa, quanto è profonda la vasca **in cui** la gente s'immerge?
- Stefano:** Quaranta metri! La piscina, **che** è stata scavata nella roccia dura, è un capolavoro tecnologico e architettonico.
- Benedetta:** Mi hai appena fatto venire in mente una struttura, tutt'altro che ammirevole, ma che credo possa rientrare nei primati italiani in base alle dimensioni.
- Stefano:** Sentiamo!
- Benedetta:** Sai che in Sicilia si trova la casa più piccola d'Italia? Questa strana abitazione **che** in dialetto è chiamata "Currivu", è larga soltanto un metro e quaranta centimetri.
- Stefano:** Chissà quali sono le ragioni **che** hanno spinto i proprietari a costruirla in questo modo...
- Benedetta:** "Currivu" in dialetto significa ripicca! Pare che il proprietario di questa minuscola casa inizialmente volesse costruire una normale abitazione, ma per dispetto al vicino **che** glielo voleva proibire, lui l'abbia fatta alta e piccolissima per impedirgli la visuale.

Expressions: Essere alle prese con

- Benedetta:** Sabato scorso ho partecipato a un evento di beneficenza dedicato all'epilessia. È stata un'esperienza davvero istruttiva...
- Stefano:** Brava, tu almeno hai fatto qualcosa di socialmente utile. Io, invece, sabato **sono stato alle prese con** un armadio dell'Ikea che, durante il montaggio, mi ha dato parecchio filo da torcere.
- Benedetta:** Come ti capisco! Anch'io detesto montare mobili! Una noia!
- Stefano:** Beh, tutto sarebbe stato molto più semplice se solo avessi avuto le istruzioni... Purtroppo le ho perse.
- Benedetta:** Hai perso il manuale delle istruzioni? Ma com'è possibile? Stefano, sei il solito disordinato!
- Stefano:** Non è stata colpa mia, credimi! Lo avevo in mano e poi...puff...è sparito all'improvviso, mentre toglievo dalla confezione le ante dell'armadio. Figurati che ho cercato le istruzioni dappertutto, prima di iniziare a montare, ma nulla! È stato terribile.
- Benedetta:** Lo immagino! Senza avere alcuna indicazione su come fare, era inevitabile che **rimanessi** tutto il giorno **alle prese con** il montaggio del tuo armadio!

Stefano: Puoi ben dirlo Benedetta! È stato un inferno, ma alla fine ci sono riuscito! Vittoria! Va beh, lasciamo stare, dove dicevi di essere stata sabato scorso? Con che cosa **eri alle prese?**

Benedetta: Nulla di tanto complicato! Ho partecipato a una manifestazione di beneficenza sull'epilessia. Sono felice di esserci andata perché ho imparato moltissime cose. Ho capito, per esempio, che chi soffre di questa patologia spesso subisce discriminazioni.

Stefano: In che senso?

Benedetta: L'epilessia, come molte altre patologie mentali, è stata spesso oggetto di pregiudizi e discriminazioni, frutto dell'ignoranza! Figurati che un tempo, un bimbo malato di epilessia era considerato affetto da ritardo mentale.

Stefano: Che assurdità! L'ignoranza non fa altro che creare falsi miti e alimentare i pregiudizi.

Benedetta: Sono d'accordo! Molta gente non sa, infatti, che l'epilessia non danneggia le capacità dell'intelletto. Sai che molti personaggi illustri del passato soffrivano di questa patologia?

Stefano: Fammi qualche esempio.

Benedetta: Van Gogh, Napoleone, Giulio Cesare, Paganini e Giovanna D'Arco, solo per citarti alcuni nomi. Nonostante avessero l'epilessia, riuscirono tutti a passare alla storia per la loro genialità.

Stefano: Anche Giovanna D'Arco?

Benedetta: Su di lei non esistono certezze, ma soltanto supposizioni... Alcuni studiosi dell'Università di Bologna e di Foggia, per diverso tempo **sono stati alle prese con** questo dilemma, cercando di trovare una risposta.

Stefano: E che cosa hanno scoperto?

Benedetta: Ti ricordi che Giovanna d'Arco diceva che voci e visioni le avevano affidato la missione divina di portare la Francia alla vittoria contro l'Inghilterra?

Stefano: Sì, vai avanti!

Benedetta: Beh, gli scienziati italiani hanno teorizzato che le convulsioni epilettiche potessero essere all'origine delle allucinazioni visive e uditive di Giovanna d'Arco. I testi antichi riportano che sentisse spesso voci durante il sonno...

Stefano: E questo sarebbe un indizio della sindrome?

Benedetta: Sì. Sembra, infatti, che lo stesso sintomo si ritrovi nel 40% dei pazienti affetti da epilessia.

Stefano: Dunque, con molta probabilità Giovanna d'Arco non era né strega e nemmeno santa, ma una malata di "piccolo male".

Benedetta: Sì, è possibile. Una patologia, però, che ha trasformato una semplice contadina del 1400 nella paladina di Francia, la martire più famosa della storia.